



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Siena

Oggetto: Portale Deposito atti Penali (PDP) avvio della funzionalità dei servizi di comunicazione e deposito dei documenti informatici di cui al decreto-legge n. 137 del 28 ottobre 2020

Visti i provvedimenti già adottati per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica e per assicurare, al contempo, la continuità e l'efficienza delle attività dell'Ufficio;

visti, in particolare, i provvedimenti assunti per assicurare, anche in ragione della necessità, correlata all'attuale, gravissima emergenza epidemiologica, la massima implementazione possibile dei processi di digitalizzazione dell'attività dell'Ufficio, con peculiare riguardo all'estensione dell'operatività del T.I.A.P.;

visto il precedente ordine di servizio con cui si disponeva che il deposito della nomina fiduciaria, nonché di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'art. 415 bis, comma 3, c.p.p., una volta intervenuta la *discovery* degli atti del procedimento con la notificazione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, venisse effettuato esclusivamente per via telematica attraverso il servizio esposto sul Portale Deposito atti Penali (PDP);

rilevato che con il decreto ministeriale sottoscritto il 13 gennaio 2021 è stato ampliato il ventaglio degli atti e delle istanze rispetto alle quali è previsto il deposito per via telematica del procedimento penale;

DISPONE

quanto segue.

ISTANZA DI OPPOSIZIONE ALLA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

1. Il deposito dell'istanza di opposizione all'archiviazione indicata dall'art. 410 c.p.p. sarà effettuato esclusivamente per via telematica attraverso il servizio esposto sul Portale Deposito atti Penali (PDP).
2. Al fine di consentire la tempestiva e razionale gestione dei depositi effettuati dai difensori tramite il Portale Deposito atti Penali (PDP), i Magistrati dell'Ufficio indicheranno nella richiesta di archiviazione *ex* art. 408 c.p.p. l'indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO) della propria Segreteria, cui il difensore, dopo aver effettuato il deposito sul PDP, procederà all'invio della relativa "ricevuta di inoltro" rilasciata dal medesimo PDP; in calce all'avviso *ex*

A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

art. 408 c.p.p., sarà inserita la seguente dizione “*Si comunica al difensore che, in caso di deposito dell’istanza di opposizione all’archiviazione ai sensi dell’art. 410 c.p.p. sul Portale Deposito Atti Penali, dovrà essere inviata la relativa "ricevuta di inoltro" al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO): _____*”.

Si ricordano di seguito gli indirizzi PEO delle Segreterie dei Magistrati:

- segreteriaprocuratore.procura.siena@giustizia.it (Procuratore);
- segreteriapenale1.procura.siena@giustizia.it (dott. Marini – dott. Rosa);
- segreteriapenale2.procura.siena@giustizia.it (dott.ssa Menicucci – dott. Ludovici);
- segreteriapenale3.procura.siena@giustizia.it (dott.ssa Magnini – dott.ssa Faina);
- segreteriapenale4.procura.siena@giustizia.it (dott. De Flammineis);
- segreteriapenale5.procura.siena@giustizia.it (dott.ssa Benetti).

3. La Segreteria del Magistrato assegnatario, dopo aver ricevuto la mail del difensore con la quale è stata trasmessa la "ricevuta di inoltro", procederà all'immediata verifica sul Portale Deposito atti Penali (PDP), anche tramite ricerca testuale (nome del pubblico ministero assegnatario), dell'avvenuto deposito degli atti da parte del difensore, procedendo, altresì, all'accettazione o al rifiuto del deposito nei casi specificati dal sistema informatico.

L'attività di verifica sul Portale andrà comunque svolta quotidianamente, a prescindere dall'invio per posta elettronica delle "ricevute di inoltro" rilasciate dal PDP. In ogni caso, prima della definizione del procedimento, dovrà aversi cura di verificare l'eventuale avvenuto deposito di nomina e atti del difensore sul Portale Deposito Atti Penali (PDP), al fine di non incorrere in vizi procedurali.

NOMINA DEL DIFENSORE, RINUNCIA O REVOCA DEL MANDATO

1. Il deposito della nomina del difensore, della rinuncia o della revoca al mandato, indicate dall'art. 107 c.p.p., in qualsiasi fase procedimentale intervenute, sarà effettuato esclusivamente per via telematica attraverso il servizio esposto sul Portale Deposito atti Penali (PDP).

2. Il difensore, una volta acquisito il numero del procedimento e il nominativo del Magistrato assegnatario, provvederà al deposito dell'atto sul Portale Deposito atti Penali (PDP), inviando contestualmente la relativa "ricevuta di inoltro" all'indirizzo PEO della Segreteria competente.

La Segreteria del Magistrato assegnatario, dopo aver ricevuto la mail del difensore con la quale è stata trasmessa la "ricevuta di inoltro", procederà all'immediata verifica sul Portale Deposito atti Penali (PDP), anche tramite ricerca testuale (nome del pubblico ministero assegnatario), dell'avvenuto deposito della nomina e degli atti da parte del difensore, procedendo, altresì,

all'accettazione o al rifiuto del deposito nei casi specificati dal sistema informatico.

L'attività di verifica sul Portale andrà comunque svolta quotidianamente, a prescindere dall'invio per posta elettronica delle "ricevute di inoltrato" rilasciate dal PDP. In ogni caso, prima della definizione del procedimento, dovrà avervi cura di verificare l'eventuale avvenuto deposito di nomina e atti del difensore sul Portale Deposito Atti Penali (PDP), al fine di non incorrere in vizi procedurali.

Ove il procedimento sia in fase dibattimentale, il deposito dei suddetti atti andrà accompagnato dall'invio della "ricevuta di inoltrato" al seguente indirizzo PEO: **dibattimento.procura.siena@giustizia.it (Ufficio Dibattimento)**.

DENUNCE E QUERELE

1. Il deposito della denuncia di cui all'art. 333 c.p.p. e della querela di cui all'art. 336 c.p.p., sarà effettuato esclusivamente per via telematica attraverso il servizio esposto sul Portale Deposito atti Penali (PDP).
2. Il difensore provvederà al deposito dell'atto sul Portale Deposito atti Penali (PDP), inviando contestualmente la relativa "ricevuta di inoltrato" al seguente indirizzo PEC: **depositoattipenali.procura.siena@giustiziacert.it (Ufficio Ricezione atti)**.
3. L'Ufficio Ricezione Atti, dopo aver ricevuto la mail del difensore con la quale è stata trasmessa la "ricevuta di inoltrato", procederà all'immediata verifica sul Portale Deposito atti Penali (PDP), anche tramite ricerca testuale (nome del denunciante o querelante), dell'avvenuto deposito della nomina e degli atti da parte del difensore, procedendo, altresì, all'accettazione o al rifiuto del deposito nei casi specificati dal sistema informatico.

L'attività di verifica sul Portale andrà comunque svolta quotidianamente, a prescindere dall'invio per posta elettronica delle "ricevute di inoltrato" rilasciate dal PDP.

DISPOSIZIONI FINALI

Le presenti disposizioni, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 13.1.2021, entreranno in vigore il **6 febbraio 2021**.

Sono revocate, a decorrere dal **6 febbraio 2021**, le disposizioni che regolano il deposito da parte dei difensori degli atti sopraindicati, dovendo il deposito degli atti sopra richiamati avvenire esclusivamente tramite Portale Deposito atti Penali (PDP).

In nessun caso, il deposito degli atti sopra indicati potrà aver luogo mediante posta elettronica certificata. Ne consegue che, stante l'assenza di una espressa disciplina transitoria, in coerenza con le esigenze di contenimento del rischio

di contagi da COVID-19, per l'efficace organizzazione delle attività dell'Ufficio nel contesto dell'emergenza epidemiologica, gli uffici potranno rifiutare anche il deposito in modalità cartacea degli atti.

Non di meno, atteso il valore di radicale innovazione proprio della nuova disciplina legale e delle esigenze di adattamento organizzativo delle relative attività professionali, in via eccezionale potrà accettarsi il deposito in formato cartaceo, se accompagnato da idoneo supporto del relativo formato digitalizzato, in presenza di comprovate (dal difensore) difficoltà delle procedure di registrazione nel Portale Deposito atti penali ovvero dell'esigenza di deposito di documenti aventi natura e dimensione eventualmente eccedenti le compatibilità del sistema.

Si comunichi ai Magistrati, anche onorari, al Personale amministrativo dell'Ufficio, al Presidente del Tribunale, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siena, al Presidente delle Camere Penali di Siena e Montepulciano.

Si trasmetta copia del presente atto al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello, al Procuratore Generale e, al Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della giustizia e al Direttore Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, ai R.I.D. requirente e giudicante, nonché al C.I.S.I.A. di Siena.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito *web* dell'Ufficio.

Siena, 25 gennaio 2021

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Salvatore Vitello

